

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 16

Artikel: Assistenza materiale e morale delle truppe
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-710382>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



IL SOLDATO SVIZZERO

Assistenza materiale e morale delle truppe

Assistere le truppe materialmente e moralmente è un compito nobilissimo e di un'alta significazione politica e ideale. Assistere le truppe significa potenziarne il rendimento, ma anche elevarne il prestigio. Significa, soprattutto, diffondere sempre più l'amore del popolo verso il Soldato. Nell'ora carica di destino che viviamo, il Soldato assurge veramente alla figura di un simbolo sacro: espressione gloriosa delle nostre virtù eroiche, testimonianza viva della potenza del nostro Esercito, presidio sicuro della nostra pace e del benessere della Patria.



Indennità per perdita di salario ai lavoratori in servizio attivo

L'Ufficio cantonale dell'Economia di Guerra riproduce le direttive emanate dal Dipartimento federale dell'economia pubblica allo scopo di orientare i datori di lavoro ed i lavoratori in punto all'applicazione del decreto 20 dicembre 1939 del Consiglio federale e della relativa ordinanza d'esecuzione del 4 gennaio 1940, e avverte:

1) che a partire dal giorno 8 febbraio tutti i Municipi del Cantone potranno fornire ai datori di lavoro ed ai lavoratori le necessarie informazioni sul funzionamento delle casse di compensazione e saranno in possesso della tabella indicante le indennità che devono essere versate ai militari in servizio nei singoli casi;

2) che con un prossimo avviso verrà fissato il giorno a partire dal quale i militi potranno procurarsi presso i Municipi i formulari per il questionario previsto alla cifra 1, parte II delle direttive qui sotto riprodotte.

NB. - I militi potranno ottenere tali formulari anche presso la loro unità militare;

3) che l'art. 18 dell'ordinanza 4 gennaio 1940 del Consiglio federale stabilisce che chiunque si sarà sottratto in tutto od in parte all'obbligo di un contributo previsto dal decreto 20 dicembre 1939 del Consiglio federale o dalle relative disposizioni esecutive sarà punito con la multa fino a 10,000 franchi, anche se la contravvenzione è commessa per negligenza;

4) che con la stessa multa è punito chi fornendo, anche per negligenza, indicazioni inveritiere ed incomplete avrà illecitamente ottenuto per sé o per altri indennità previste dal decreto 20 dicembre 1939 del Consiglio federale;

5) che chiunque contravviene all'obbligo di fornire informazioni alla autorità competente o si oppone ad un controllo ordinato da essa o impedisce in qualsiasi modo un siffatto controllo e chiunque non riempie in modo conforme a verità i moduli prescritti è punito con una multa di fr. 200, semprechè non si tratti del caso previsto dalla cifra 4, qui sopra;

6) che il datore di lavoro che tardi a versare le indennità per perdita di salario è punito con la multa sino a franchi 50, raddoppiabile in caso di recidiva;

7) che le indennità rimosse illecitamente devono essere rimborsate ed i contributi non versati dovranno essere pagati in seguito.

„PRO MILITI“

Dal principio di ottobre, per iniziativa dei Comandanti della Brigata e dei corpi di truppa ticinesi, sotto il controllo del D.M.C. e col prezioso ausilio della Centrale soccorso militi bisognosi della Br.fr. 9, si svolge attivamente l'opera di assistenza ai militi bisognosi che prestano servizio nel Cantone.

L'opera, che si esplica in conformità degli accordi intervenuti fra il Dipartimento, la Centrale Br.fr. 9 e gli enti pro militi, regionali, designati pel coordinamento della raccolta degli indumenti e la distribuzione loro alle varie unità, ha dato, sotto tutti gli aspetti, dei risultati veramente soddisfacenti. Questi risultati si concretano nella notevole quantità e valore di indumenti distribuiti e nel rilevante numero delle unità e dei militi beneficiati, in questa prima fase, dal principio di ottobre alla metà del mese di gennaio scorso.

La distribuzione di indumenti ha riguardato in special modo camicie, giubboncini, mutande, calze di lana, fazzoletti, pullover, guanti di lana e polsini, passamontagna e ventriere.

I nostri soldati bisognosi beneficiarono in complesso di ben 10,379 capi di biancheria, per un valore totale di fr. 30,404.—.

Gli enti e comitati regionali pro militi di Bellinzona, Lugano, Locarno, Tre Valli, Mendrisio, Balerna e Chiasso parteciparono alla distribuzione di detto complesso di capi con un totale generale di:

Camicie 1692, giubboncini 1258, mutande 1443, calze 3113, fazzoletti 1029, pullover 539, asciugamani 56, guanti 237, polsini 601, passamontagna 301, ventriere 86, ginocchiere 24.

La distribuzione si è estesa a circa 2500 militi bisognosi.

Nè si sono trascurati i bisogni dei militi ricoverati nei vari istituti di cura e ospedali militari.

La gratitudine dei soldati così amorosamente assistiti va quindi agli iniziatori dell'opera, al Comitato centrale della «Pro Militi», ai comitati regionali e locali che con essi hanno collaborato, alle associazioni private, alle associazioni cattoliche (circoli e gruppi), ai cittadini e privati che hanno contribuito con la loro generosità ad apprestare i mezzi e gli indumenti distribuiti.

I soldati ticinesi e confederati che prestano servizio nel Cantone Ticino esprimono la loro profonda riconoscenza verso tutti i generosi donatori.